

IL DIRIGENTE

Premesso che l'Ispettorato generale di Finanza della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha eseguito nel periodo dal 24.10.05 al 11.11.2005 una verifica amministrativo-contabile presso il Comune di Cattolica ai sensi dell'art. 60, comma 5, del D.Llsg 30.03.2001, n. 165;

- che all'esito della disposta attività ispettiva il competente Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato generale di Finanza - con Nota prot. n. 43920 del 22.03.2006, acquisita al protocollo generale al n. 3314 del 25.03.2006, ha trasmesso al Comune di Cattolica la Relazione sulla verifica amministrativo-contabile perfezionata in data 23.01.2006;

- che la citata Relazione ha segnalato una serie di presunte irregolarità e disfunzioni a carattere amministrativo-contabile, tra le quali una irregolarità nell'"attribuzione di incarichi o comandi operativi part-time a dirigenti titolari di settore o a funzionari titolari di posizione organizzativa, senza rideterminazione dell'indennità di posizione, l'erogazione di compensi e accessori per importi superiori a quelli previsti dal CCNL";

- che, a seguito del suddetto rilievo e della deliberazione della Giunta Comunale n. 76 del 24.05.2006, è stato attivato un apposito procedimento, al fine di valutare la sussistenza dei presupposti per il riesame degli atti indicati in oggetto e per l'adozione dei provvedimenti conseguenti;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento prot. n. 8122 del 14.07.2006, regolarmente notificata

in data 21.07.2006 all'interessato ai sensi degli artt. 7 e seguenti L. 241/90;

Considerato che il soggetto interessato non è intervenuto nel procedimento;

Visti ed integralmente richiamati i rilievi dell' Ispettorato ed i relativi atti oggetto di verifica;

Vista ed integralmente richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 149 del 25.10.2006 con la quale si è stabilito :

- 1) - di modificare le proprie precedenti deliberazioni n. 118 del 22.09.2004 e n. 126 del 19.10.2005 nella parte in cui hanno riconosciuta una indennità ad personam di Euro 1.000 per tredici mensilità (comprensivi degli oneri accessori diretti e riflessi) da aggiungere al trattamento economico accessorio del dirigente senza considerare l'importo massimo della indennità di posizione stabilito dal C.C.N.L.;
- 2) - di rideterminare, in conformità alle norme di contrattazione collettiva, l'indennità di posizione connessa all'incarico dirigenziale dell'arch. Daniele Fabbri relativamente al periodo dal 01.10.2004 al 31.12.2005 nella misura massima pari ad Euro 42.349,46;
- 3) - di accertare, per i motivi sopra esposti, l'indebito pagamento di emolumenti non dovuti all'arch. Daniele Fabbri per una somma complessiva lorda pari ad Euro 6.666,00;
- 4) - di disporre il recupero delle somme indebitamente percepite mediante trattenuta sul pagamento dello stipendio ai sensi dell'art. 3 del R.D.L. 19.01.1939, n. 295 entro il 31.12.2006;

Ritenuto, sulla base delle risultanze istruttorie, dell'atto di Giunta sopra indicato e per le motivazioni ivi indicate, che vi siano tutti i presupposti per addvenire al conseguente riesame della Determinazione dirigenziale n. 668 del 12.11.2005 nella parte in cui, dando attuazione e svolgimento alla Delibera G.M. n. 126 del 19.10.2005, stabiliva una indennità ad personam di Euro 1.000 per tredici mensilità (comprensivi degli oneri accessori diretti e riflessi) da aggiungere al trattamento economico accessorio del dirigente senza considerare l'importo della indennità di posizione in godimento;

- di rideterminare, per le ragioni già evidenziate nella Deliberazione G.C. n. 149 del 25.10.2006, l'indennità di posizione dirigenziale che l'arch. Daniele Fabbri già percepiva prima dell'instaurazione del comando operativo a tempo parziale presso il Comune di Riccione, pari alla misura massima pari ad Euro 42.349,46;

Visto l'art. 3 del R.D.L. 19.01.1939, n. 295;

Ritenuto sussistere tutti i presupposti per accertare un indebito pagamento di emolumenti non dovuti all'arch. Daniele Fabbri per una somma complessiva lorda pari ad Euro 6.666,00 in relazione al trattamento retributivo corrisposto per il periodo dal 01.10.2004 al 31.12.2005 e conseguentemente per disporre il recupero delle somme indebitamente percepite mediante trattenuta sul pagamento dello stipendio ai sensi dell'art. 3 del R.D.L. 19.01.1939, n. 295;

Visto l'art. 107 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 (T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

D E T E R M I N A

1) di modificare la Determinazione n. 668 del 12.11.2005 nella parte in cui, dando attuazione e svolgimento alla Delibera G.M. n. 126 del 19.10.2005, stabiliva una indennità ad personam di Euro 1.000 per tredici mensilità (comprensivi degli oneri accessori diretti e riflessi) da aggiungere al trattamento economico accessorio del dirigente da aggiungere al trattamento economico accessorio del dirigente senza considerare l'importo massimo della indennità di posizione stabilito dal C.C.N.L.;

2) di rideterminare, in conformità alle norme di contrattazione collettiva, l'indennità di posizione connessa all'incarico dirigenziale dell'arch. Daniele Fabbri relativamente al periodo dal 01.10.2004 al 31.12.2005 nella misura su base annua pari ad Euro 42.349,46;

3) di accertare, per i motivi sopra esposti, l'indebito pagamento di emolumenti non dovuti all'arch. Daniele Fabbri per una somma complessiva pari ad Euro 6.666,00;

4) di disporre il recupero delle somme indebitamente percepite mediante trattenuta sul pagamento dello stipendio ai sensi dell'art. 3 del R.D.L. 19.01.1939, n. 295 nei seguenti termini:

- euro 1.333,16 (relativi al 2004) nel mese di ottobre 2006,
- euro 2.000,00 (relativi al 2005) nel mese di novembre 2006,
- euro 3.332,84 (relativi al 2005) nel mese di dicembre 2006;

5) di notificare il presente atto all'arch. Daniele Fabbri ed al Comune di Riccione;

6) di trasmettere il presente atto:

- alla Ragioneria Provinciale dello Stato - Servizio 1 di Rimini,
- alla sezione regionale della Corte dei Conti per l'Emilia Romagna,
- alla Procura regionale della Corte dei Conti presso la sezione giurisdizionale per la Regione Emilia Romagna

per competenza;

- alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dip. della Funzione pubblica-Ispettorato,
- al Ministero dell'Interno - Dip per gli affari interni e territoriali - Dir. centrale finanza locale,
- al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dip. Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale di finanza pubblica,
- alla Regione Emilia Romagna - Giunta regionale - Assessorato enti locali, - all'Ufficio Territoriale del Governo di Rimini,

per conoscenza;

7) di rappresentare che avverso il presente atto è possibile adire l'Autorità giurisdizionale competente ovvero il Giudice del Lavoro territorialmente competente.
